



Lineapelle, delegazione del Comune in visita a Milano

Giglioli: “Esposizione in formato ridotto ma era importante esserci”

Sono 12 le concerie del Consorzio di Ponte a Egola che hanno deciso di presenziare ad uno dei più importanti appuntamenti per il mercato della pelle e del cuoio: la fiera Lineapelle a Milano (quella precedente si era conclusa pochi giorni prima del lockdown). Una esposizione ridotta, con stand tutti uguali e non personalizzabili dove la parola d'ordine è esserci e far ripartire il settore. “Volevamo essere qui per dare il nostro sostegno alle aziende del territorio e capire quali sono gli umori - spiega il sindaco Simone Giglioli in visita alla fiera accompagnato dalla vice sindaco Elisa Montanelli e dall'assessore Gianluca Bertini -. Dopo il lockdown questa fiera è il primo vero appuntamento importante per far ripartire il mercato conciario, in questi mesi messo a dura prova dall'emergenza sanitaria, e per fare il punto sui mesi che ci aspettano”.

Agli stand presenze di visitatori in larga maggioranza italiani ed europei, mentre quasi totale l'assenza degli extraeuropei, dove a pesare maggiormente è l'assenza degli asiatici e americano.

“Senza dubbio è una fiera diversa, in formato ridotto, lo si vede chiaramente dal numero di stand presenti e dal fatto che si sviluppi in un unico padiglione anziché nei consueti tre - prosegue il sindaco -. C'è molta preoccupazione per il calo degli ordini e il blocco del mercato asiatico e americano. Nonostante questo ritengo che sia molto importante essere a Lineapelle anche per dare un segnale di fiducia a tutto il settore, il più importante non solo al livello comprensoriale ma regionale in un anno particolarmente difficile”.